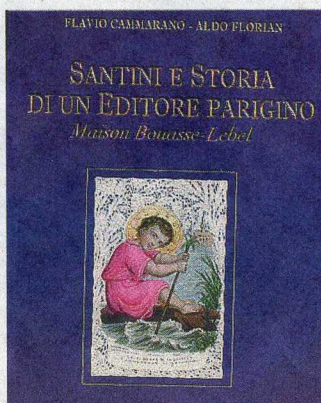


Libri

Cent'anni di fede e preghiere in una produzione parigina

Una fra le prime presentazioni di questo straordinario volume è avvenuta in strada. Meglio, sul banchetto di un mercatino alla vigilia di Natale. A Cherasco, in provincia di Cuneo. Scelta quanto mai azzeccata, visto che l'editore è cuneese (Asteggiano di Marene) e in quel mercatino venivano proposte ad appassionati e collezionisti migliaia di immagini sacre. Quelli comunemente conosciuti come «Santini» che tutti hanno avuto almeno una volta fra le mani. Sono le piccole immagini che riproducono il volto vero o immaginato di santi, abbinandoli a preghiere, che riconducono a passi evangelici, a missioni, alle opere di beati e pontefici. I soggetti sono decine di migliaia e, se da un lato continuano ad essere utilizzati con lo scopo per il quale nacquero circa 500 anni fa, ovvero propagazione e sostegno della fede, dall'altra sono recentemente diventati oggetto di collezionismo. Basta consultare il mondo vir-

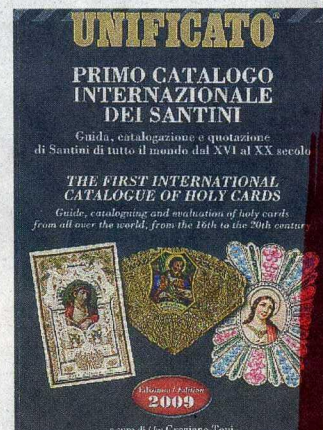


TITOLO: **SANTINI E STORIA DI UN EDITORE PARIGINO**. BOUASSE-LEBEL
AUTORI: FLAVIO CAMMARANO E ALDO FLORIAN EDITORE: MARIO ASTEGIANO

tissimi mercatini delle pulci di mezza Europa», sintetizzano nella presentazione. Sono 345 pagine di un volume in mille copie, che accoglie 1053 immagini in grande formato (938 di Bouasse-Lebel, le altre sono di editori differenti, ma utili per comprendere differenze e peculiarità). Quello prescelto è l'ambito del «pizzo», santini su carta o cartoncino che

Cataloghi Cinque secoli di arte minore sacra

Chi colleziona «Santini» sicuramente ha già avuto modo di consultarli: sono i cataloghi «Unificato» editi nel 2008 e a fine del 2009. Il primo, che rappresenta un punto fermo per la conoscenza, la catalogazione e l'attribuzione di un valore al singolo santino, abbraccia le principali produzioni tra il Sedicesimo e Ventesimo secolo. La suddivisione è per periodi. Si va dalle produzioni xilografiche e calcografiche (alcune poi dipinte a mano), per proseguire con quelle in siderografia, alle incisioni in rame, acqueforti, incisioni su pietra, a bulino e via con le litografie, le cromolitografie, siderografie. Il primo volume si chiude con le «Perle», cioè pezzi (spesso manufatti) di grande pregio. Dove possibile vengono indicati, accanto alle immagini, anche numero di serie, incisore, stabilimento anno di produzione con note che segnalano le particolarità. Nel secondo volume vengo-



TITOLO: **PRIMO CATALOGO INTERNAZIONALE DEI SANTINI (XVI-XX SECOLO)** A CURA DI: GRAZIANO TONY
EDITORE: CIF MILANO PREZZO: 34 EURO



TITOLO: **CATALOGO INTERNAZIONALE DEI SANTINI DEL '900**
A CURA DI: GRAZIANO TONY
EDITORE: CIF MILANO PREZZO: 34 EURO

Letti per voi

A CURA DI
GIANNI
MARTINI



TITOLO: **INCONTRO CON CESARE PAVESE**
OPERE: CONCETTO FUSILLO
TESTI: CLIZIA ORLANDO E GIOVANNA ROMANELLI
EDITORE: REVERDITO

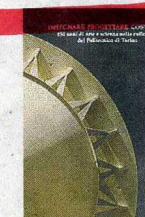
Catalogo Le opere di Pavese riraccontate da Fusillo

Fino al 12 gennaio, a Santo Stefano Belbo, è possibile visitare la mostra di Concetto Fusillo su «Incontro con Cesare Pavese». Giovanni Romanelli nel presentare il catalogo scrive: «Dunque, dal rinnovato interesse per Pavese nascono queste nuove acqueforti arricchite dall'acquantina e dalla punta secca, cinque incisioni che si ispirano a diverse opere dello scrittore langarolo e ne interpretano stralci o passaggi particolarmente significativi all'occhio dell'arti-

sta». Ecco i titoli delle opere proposte sul catalogo che accompagna la mostra in Casa Pavese: «I mari del sud»; «Lettera a Pinolo»; «La luna e i falò»; «Verrà la morte e avrà i tuoi occhi»; «Ultima pagina del diario». Poi ci sono le opere a inchiostro: «Per la vuota finestra»; «Davanti alla casa del fascio»; «Voce di uno che grida nel deserto»; «Un paese ci vuole»; «Il diavolo sulle colline»; «Contrasto». E l'inchiostro e pastello: «Sei come una nube intravista fra i rami»; «La puttana bambina»; «Dove hanno bruciato non c'è più speranza». E «memoria» in tecnica mista.

Arte Genialità immortalate di 150 anni del Poli

«La storia del Politecnico, a confronto delle altre istituzioni culturali cittadine, è certamente una storia giovane, ma proprio per questo il rischio della perdita della memoria è forte. L'augurio è che que-



TITOLO: **DISEGNARE, PROGETTARE, COSTRUIRE**
A CURA DI: VITTORIO MARCHIS
EDITORE: FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Risparmio di Torino che fa da mecenate alla straordinaria